



# COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

## Sede Legale:

Piazza Ferrucci, 1

53017 Radda in Chianti (SI)

## D.U.V.R.I.

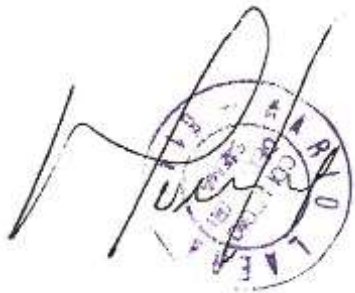
**Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza**

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

## Tipologia dei Lavori Appaltati:



Servizio di refezione scolastica comunale

Radda in Chianti, lì 24/03/2026

<b>Amm.ne Comunale</b> Pier Paolo Mugnaini	<b>Azienda Appaltatrice</b>	<b>R.S.P.P. Comune</b> Dott. Geom. Mario Laera
		

## INDICE

1.	Elenco delle Edizioni .....	3
2.	Introduzione .....	4
3.	Scopo .....	5
4.	Riferimenti Legislativi .....	6
5.	Definizioni ed Abbreviazioni .....	6
6.	Premessa .....	8
6.1.	Sospensione dei Lavori .....	9
6.2.	Stima dei costi della sicurezza .....	10
7.	Norme comportamentali.....	11
8.	Coordinamento delle Fasi Lavorative .....	13
9.	Valutazione dei Rischi Interferenti valutati tra Committente ed Impresa Appaltatrice .....	14
9.1.	Criteri di valutazione utilizzati .....	14
9.2.	Scala delle gravità del danno (D) .....	15
10.	Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto .....	17
10.1.	Descrizione del lavoro appaltato.....	17
10.2.	Durata dei Lavori .....	17
10.3.	Luoghi di esecuzione dei Lavori .....	18
11.	Azienda Committente (A) .....	19
11.1.	Dati .....	19
11.2.	Rischi degli ambienti di lavoro dell'impresa Committente (A) .....	20
12.	Azienda Appaltatrice Esecutrice dell'Opera (B) .....	21
12.1.	Dati .....	21
12.2.	Regole da rispettare .....	22
12.3.	Rischi introdotti dall'Azienda Appaltatrice Esecutrice (B) .....	23
13.	Correlazione Committente – Azienda Appaltatrice .....	24
14.	Misure di prevenzione di carattere generale .....	26
15.	Comportamento da tenere in caso d'emergenza .....	27
16.	Misure d'evacuazione .....	28
17.	Misure di Coordinamento e Cooperazione .....	28
18.	Stima dei costi della Sicurezza .....	31
19.	Conclusioni .....	32
20.	Documentazione allegata .....	32

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

## 1. Elenco delle Edizioni

N. Edizione	Data
00	24/03/2026

## 2. Introduzione

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Inoltre, prima dell'affidamento dei lavori lo stesso provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
--	------------------------------------	------------------------------	--

### **3. Scopo**

Lo scopo di questo documento è quello di valutare definitivamente, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza. Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici e subappaltatrici in merito a:

- a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale dell'Azienda;
- c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'Azienda.

#### 4. Riferimenti Legislativi

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in particolare l' art. 26.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

#### 5. Definizioni ed Abbreviazioni

<b>RSP</b>	<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b> Soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP
<b>SPP</b>	<b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b> insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori
<b>SSL</b>	<b>Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro</b>
<b>RUP</b>	<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>
<b>CSA</b>	<b>Capitolato Speciale d'Appalto</b>
<b>DEC</b>	<b>Direttore dell'Esecuzione del Contratto</b>
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
<b>PREPOSTO</b>	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
<b>DATORE DI</b>	Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08

<b>LAVORO COMMITTENTE</b>	
<b>CONTRATTO DI APPALTO</b>	contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 50/16 s.m.i.).
<b>CONTRATTO D'OPERA</b>	contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).
<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
<b>RISCHI DA INTERFERENZA</b>	tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. I rischi da interferenza sono quindi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quelli esistenti nell'area di lavoro comune ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;</li> <li>• quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;</li> <li>• quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;</li> <li>• quelli derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.</li> </ul> Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08.
<b>RISCHI GENERALI</b>	rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività
<b>RUP</b>	<b>Responsabile Unico del Progetto</b> soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti; può coincidere con il Responsabile dell'Unità Proponente/Destinataria dell'Appalto.
<b>DEC</b>	<b>Direttore dell'Esecuzione del Contratto</b> Soggetto responsabile della struttura che materialmente andrà ad usufruire dell'opera o del servizio oggetto del contratto.



## 6. Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.

Secondo tale articolo: comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento (...) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni (...) non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. (...) tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Comma 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, ***l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.***

(...) per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.»;

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:



- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre a propria cura e sotto la personale responsabilità la SEZ B. del MOD DUVRI.

### **6.1. Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

## 6.2. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, modificato dal DLgs 106/09: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

## 7. Norme comportamentali



La committenza, in ottemperanza al novellato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare l'impresa appaltatrice deve:

- 1) adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano il personale della committenza;
- 2) rispettare scrupolosamente le procedure interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note al momento della consegna dell'area;
- 3) fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte all'interno dei locali e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Il personale della impresa appaltatrice, per poter operare nell'area:

- deve essere in numero adeguato alla natura del servizio;
- deve indossare appositi D.P.I.;
- deve essere individuato nominativamente mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e/o cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli; In presenza di attività in corso da parte di personale committente, non

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;

- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni di Emergenza;
- l'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Responsabile dei Lavori, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori

L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

- 1) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale: obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- 2) obbligo di rimozione rifiuti: obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale

L'appaltatore deve altresì informare i suoi dipendenti e collaboratori che dovranno operare tenendo conto del codice di comportamento interno.

## 8. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto del presente documento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

## 9. Valutazione dei Rischi Interferenti valutati tra Committente ed Impresa Appaltatrice

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

- A. Rischi da sovrapposizione di attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dalla DITTA APPALTATRICE e da altre imprese (inclusi i dipendenti del Committente e/o eventuale pubblico presente);
- B. Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nei luoghi di lavoro del Committente;
- C. Rischi specifici del luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare la ditta aggiudicataria, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività;
- D. Rischi da esecuzioni particolari, qualora il Committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

### 9.1. Criteri di valutazione utilizzati

La definizione della Scala delle Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo; infine un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato per i lavoratori;</li><li>- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nell'asilo nido in esame o in altre attività simili.</li><li>- Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe stupore tra il personale addetto.</li></ul>
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"><li>- La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, anche se non in modo automatico o diretto;</li><li>- E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito un danno.</li><li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata</li></ul>

		sorpresa tra i lavoratori.
2	<b>POCO PROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo in presenza di circostanze sfortunate.</li> <li>- E' noto solo il verificarsi di rarissimi episodi.</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa tra i lavoratori</li> </ul>
1	<b>IMPROBABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>- Non sono noti eventi già verificatisi.</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.</li> </ul>

La **Scala di gravità del Danno**, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

### 9.2. Scala delle gravità del danno (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>
2	<b>MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>
1	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduante mediante la formula:



$$R = P \times D$$

Il Rischio è raffigurabile nella rappresentazione grafica che segue, avente in ascissa la gravità del danno e in ordinata la probabilità del suo verificarsi:

RISCHIO (R)	ENTITA' DEL DANNO (D)			
PROBABILITA' (P)	LIEVE	MEDIO	GRAVE	MOLTO GRAVE
Improbabile	1	2	3	4
Poco Probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente Probabile	4	8	12	16

Tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

R=1	Condizioni di lavoro accettabili non necessitano ulteriori provvedimenti
2 ≤ R ≤ 3	L'attività presenta un rischio residuo, attenersi alle procedure stabilite e programmare nel breve-medio termine delle azioni correttive e/o migliorative (1 mese).
4 ≤ R ≤ 8	L'attività presenta un rischio grave. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (comunque prima dell'inizio dei lavori).
R > 8	Attenzione l'attività comporta un rischio grave non accettabile. Attuare delle azioni correttive e ricondurre l'analisi del rischio (comunque prima dell'inizio dei lavori).

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

## 10. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

### 10.1. Descrizione del lavoro appaltato

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole del Comune di Radda in Chianti.

Il servizio comprende, in via esemplificativa e non esaustiva:

- approvvigionamento delle derrate alimentari;
- preparazione dei pasti presso centro di cottura nella disponibilità dell'appaltatore;
- confezionamento e trasporto dei pasti ai plessi scolastici;
- consegna e distribuzione dei pasti agli utenti;
- eventuale sporzionamento presso i refettori;
- apparecchiatura e riordino dei tavoli;
- pulizia e sanificazione dei locali utilizzati per il servizio;
- gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti.

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto delle normative vigenti in materia di igiene degli alimenti (HACCP), sicurezza sul lavoro e secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.



### 10.2. Durata dei Lavori

Il servizio avrà durata corrispondente all'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dall'Amministrazione Comunale e dalle istituzioni scolastiche competenti.

Indicativamente, il servizio si svolgerà:

- nei giorni di attività scolastica;
- negli orari compresi tra la preparazione, consegna e somministrazione dei pasti;
- con eventuale estensione ai centri estivi o servizi integrativi, come previsto dal Capitolato.

La durata complessiva dell'appalto sarà definita negli atti di gara e nel relativo contratto.

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

### **10.3. Luoghi di esecuzione dei Lavori**

Il servizio sarà svolto presso i plessi scolastici del Comune di Radda in Chianti, ed in particolare:

- Scuola dell'Infanzia "Giulia Pianigiani";
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di primo grado;
- Nido d'infanzia "Nido del Poggio";
- eventuali sedi utilizzate per centri estivi o attività integrative.

Le attività si svolgeranno prevalentemente all'interno dei locali adibiti a refettorio e nei locali di servizio annessi, nonché nelle aree esterne di pertinenza per le operazioni di accesso, carico e scarico dei pasti.

Restano esclusi dal presente documento i locali del centro di cottura dell'appaltatore, in quanto non ricadenti nella disponibilità del Committente.

## 11. Azienda Committente (A)

### 11.1. Dati

<b>A</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>COMUNE DI RADDA IN CHIANTI</b>
	<b>Sede Legale</b>	Piazza Ferrucci, 1 53017 – Radda in Chianti (SI)
	<b>Sedi Operative</b>	Scuola Infanzia “Giulia Pianigiani”
		Scuola Primaria e Secondaria
		Nido d’infanzia “Nido del Poggio”
		Centri estivi
	<b>Codice Fiscale</b>	00229470521
	<b>Partita IVA</b>	00229470521
	<b>Telefono</b>	0577 739633
	<b>Fax</b>	
	<b>Sito Web</b>	<a href="https://www.comune.raddainchianti.si.it/">https://www.comune.raddainchianti.si.it/</a>
	<b>E-mail</b>	<a href="mailto:veronica.gorga@comune.raddainchianti.si.it">veronica.gorga@comune.raddainchianti.si.it</a>
	<b>Pec</b>	<a href="mailto:comune.radda@postacert.toscana.it">comune.radda@postacert.toscana.it</a>
	<b>Tipo di Attività</b>	Amministrazione Comunale
	<b>Datore di Lavoro</b>	Pier Paolo Mugnaini
	<b>R.S.P.P.</b>	Dott. Geom. Mario Laera _ esterno
	<b>R.U.P.</b>	Dott.ssa Veronica Gorga
	<b>R.L.S.</b>	Gagliardi Caterina
	<b>Medico Competente</b>	Dott. Mario Cerretti
<b>Breve descrizione del lavoro appaltato</b>	Servizio di refezione scolastica comunale	
<b>Importo dell’opera</b>	Come da contratti e determine interessate	

## 11.2. Rischi degli ambienti di lavoro dell'impresa Committente (A)

		RISCHIO	DESCRIZIONE
A	<input checked="" type="checkbox"/>	LUOGHI DI LAVORO	Utilizzo di locali non ad uso esclusivo dell'appaltatore, con possibili criticità legate a spazi ristretti, arredi scolastici, percorsi non separati e organizzazione degli ambienti.
	<input checked="" type="checkbox"/>	SCIVOLAMENTO / INCIAMPO / CADUTA A LIVELLO	Presenza di pavimenti che possono risultare scivolosi (soprattutto durante o dopo la pulizia), con rischio di cadute per il personale della ditta appaltatrice.
	<input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA DI ALUNNI E PERSONALE SCOLASTICO	Presenza contemporanea di bambini, docenti e personale ATA nei locali scolastici durante le attività di refezione, con possibilità di interferenze, urti, inciampi e difficoltà nella gestione degli spazi.
	<input type="checkbox"/>	ILLUMINAZIONE	
	<input checked="" type="checkbox"/>	ATTREZZATURE / ARREDI	Tavoli, sedie, arredi e attrezzature presenti nei refettori possono costituire ostacolo o rischio di urto/inciampo durante le attività di distribuzione e pulizia.
	<input checked="" type="checkbox"/>	AGENTI FISICI: MICROCLIMA	Condizioni microclimatiche (caldo/freddo, aerazione) non sempre ottimali nei refettori o locali di servizio, che possono incidere sul comfort e sulla sicurezza degli operatori
	<input checked="" type="checkbox"/>	EMERGENZA / EVACUAZIONE	Presenza di piani di emergenza scolastici che devono essere rispettati; possibile interferenza in caso di evacuazione durante il servizio mensa.
	<input type="checkbox"/>	BIOLOGICO	
	<input checked="" type="checkbox"/>	VIABILITA'	Presenza di percorsi promiscui (pedonali e, in parte, carrabili) all'interno delle aree scolastiche, con rischio di interferenza durante la consegna dei pasti.
	<input type="checkbox"/>	INCENDIO	
	<input type="checkbox"/>	SEGNALETICA DI SICUREZZA	
	<input checked="" type="checkbox"/>	IMPIANTO ELETTRICO	Presenza di impianti elettrici nei locali scolastici con rischio di contatto accidentale con parti in tensione o utilizzo improprio delle prese.
	<input checked="" type="checkbox"/>	IMPIANTO IDRICO-SANITARIO	Utilizzo di lavelli e impianti idrici con possibilità di perdite, ristagni o malfunzionamenti che possono generare condizioni di rischio (scivolamenti, contaminazioni).
	<input checked="" type="checkbox"/>	PRESENZA DI MATERIALI E RIFIUTI	Presenza di rifiuti prodotti dall'attività scolastica che possono interferire con quelli della mensa, con rischio igienico e di intralcio nei percorsi.
<input checked="" type="checkbox"/>	ORGANIZZAZIONE DEGLI ORARI SCOLASTICI	Sovrapposizione tra attività didattiche e servizio mensa con possibili interferenze operative e necessità di coordinamento tra personale scolastico e appaltatore.	



## 12. Azienda Appaltatrice Esecutrice dell'Opera (B)

### 12.1. Dati

<b>B</b>	Ragione Sociale	
	Indirizzo	
	Comune	
	Codice Fiscale	
	Partita IVA	
	Cellulare	
	Telefono	
	Fax	
	Sito Web	
	E-mail	
	Pec	
	Tipo di Attività	
	Datore di Lavoro (DL)	
	R.S.P.P.	
	R.L.S.	
	Medico Competente	
	Addetti Prevenzione Incendi	
Addetti Primo Soccorso		
Preposti		
Breve Descrizione Del Lavoro Affidato	Servizio di refezione scolastica comunale	

## 12.2. Regole da rispettare

Le imprese che intervengono negli edifici della committenza devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee alle utenze necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate (qualora sia presente la produzione di rifiuti)
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari (qualora sia presente la produzione di rifiuti)
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno la ditta esecutrice dovrà avvisare immediatamente il committente.

### 12.3. Rischi introdotti dall'Azienda Appaltatrice Esecutrice (B)

RISCHIO		LIVELLO RISCHIO/DESCRIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/>	URTI / COLPI / IMPATTI / COMPRESSIONI	Presenza del personale dell'appaltatore durante la somministrazione pasti in ambienti affollati, con rischio di urti, inciampi e contatti accidentali con utenti.
<input type="checkbox"/>	LUOGHI DI LAVORO	
<input checked="" type="checkbox"/>	Trasporto pasti	Utilizzo di automezzi per il trasporto dei pasti dal centro di cottura ai plessi scolastici, con rischio di investimento, urti o interferenze con pedoni durante le manovre di carico/scarico.
<input checked="" type="checkbox"/>	ATTREZZATURE	Utilizzo di attrezzature e utensili per il servizio (carrelli, contenitori, piccoli elettrodomestici), con rischio di uso improprio o malfunzionamenti.
<input checked="" type="checkbox"/>	SCIVOLAMENTO / INCIAMPO / CADUTA A LIVELLO	Possibile presenza di liquidi o residui alimentari sui pavimenti durante le fasi di servizio e pulizia, con rischio di cadute a livello.
<input checked="" type="checkbox"/>	AGENTI CHIMICI	Uso di detersivi e prodotti per la pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature, con possibile esposizione a sostanze irritanti o pericolose.
<input checked="" type="checkbox"/>	USTIONI / CONTATTO CON SUPERFICI CALDE	Manipolazione di contenitori isotermeici e alimenti caldi durante le fasi di distribuzione, con rischio di ustioni.
<input checked="" type="checkbox"/>	RIFIUTI E SCARTI ALIMENTARI	Raccolta, movimentazione e conferimento dei rifiuti prodotti durante il servizio, con rischio di contaminazione, tagli o urti.
<input checked="" type="checkbox"/>	ERGONOMICO: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (M.M.C.)	Sollevamento e trasporto di contenitori termici, casse e derrate alimentari con rischio di affaticamento, posture incongrue e lesioni muscolo-scheletriche.
<input type="checkbox"/>	INCENDIO	
<input type="checkbox"/>	EMERGENZA / EVACUAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/>	TAGLI / PUNTURE / ABRASIONI	Utilizzo di utensili da cucina (coltelli, posate, attrezzature) durante le operazioni di porzionamento e servizio, con rischio di ferite.
<input checked="" type="checkbox"/>	AGENTI BIOLOGICI	Contatto con alimenti, residui organici e rifiuti alimentari, con possibile esposizione a contaminazioni microbiologiche.
<input checked="" type="checkbox"/>	CONTAMINAZIONE ALIMENTARE	Errata manipolazione o gestione degli alimenti (temperature, separazione, diete speciali), con rischio per la sicurezza alimentare degli utenti.
<input checked="" type="checkbox"/>	STRESS LAVORO- CORRELATO	Attività svolta in orari ristretti e con tempistiche rigide (servizio pasti), con possibile stress operativo e aumento del rischio di errori.

### 13. Correlazione Committente – Azienda Appaltatrice

RISCHIO	INTERFERENZE PERICOLOSE POSSIBILI	MISURE DI PREVENZIONE E/O PROTEZIONE	P	D	R
TRASPORTO E CONSEGNA PASTI	Interferenza tra automezzi dell'appaltatore e pedoni (alunni, personale scolastico) durante accesso ai plessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accesso in orari concordati</li> <li>- Velocità ridotta</li> <li>- Presenza di operatore a terra se necessario</li> <li>- Divieto di accesso durante ingresso/uscita alunni</li> </ul>	2	3	6
SCARICO PASTI	Presenza contemporanea di operatori e utenti nelle aree di carico/scarico con rischio urti o schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione area dedicata</li> <li>- Segnalazione temporanea zona di scarico</li> <li>- Divieto accesso non addetti</li> </ul>	2	2	4
TRASPORTO INTERNO (REFETTORIO)	Transito con contenitori caldi in presenza di alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi definiti e liberi</li> <li>- Attenzione durante il trasporto</li> <li>- Uso DPI (guanti termici)</li> </ul>	2	3	6
DISTRIBUZIONE PASTI	Contatto accidentale tra operatori e alunni (urti, rovesciamento cibi caldi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione degli spazi</li> <li>- Presenza insegnanti per vigilanza</li> <li>- Distribuzione ordinata e controllata</li> </ul>	2	3	6
SPORZIONAMENTO	Uso utensili in ambienti condivisi con rischio contatto accidentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area dedicata allo sporzionamento</li> <li>- Corretta gestione utensili</li> <li>- Divieto accesso agli alunni</li> </ul>	1	2	2
SCIVOLAMENTI / INCIAMPI / CADUTE A LIVELLO	Interferenza tra pulizie e presenza di utenti con rischio scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pulizie effettuate preferibilmente a fine servizio</li> <li>- Segnaletica "pavimento bagnato"</li> <li>- Uso prodotti non scivolosi</li> </ul>	2	2	4

AGENTI CHIMICI	Presenza contemporanea di operatori e utenti durante sanificazione	- Utilizzo prodotti conformi - Conservazione sicura - Divieto accesso durante utilizzo - Adeguata aerazione	1	2	2
GESTIONE RIFIUTI	Interferenza tra rifiuti mensa e attività scolastiche	- Raccolta differenziata immediata - Utilizzo contenitori chiusi - Conferimento in orari dedicati	2	2	4
INTERFERENZE ORGANIZZATIVE (ORARI)	Sovrapposizione attività scolastiche e mensa con disordine operativo	- Coordinamento con scuola - Rispetto orari definiti - Comunicazione preventiva variazioni	2	2	4
EMERGENZE (INCENDIO, EVACUAZIONE)	Presenza operatori esterni non integrati nel piano emergenza	- Informazione su piano emergenza - Partecipazione a procedure evacuazione - Individuazione vie di esodo	1	3	3
IMPIANTI ELETTRICI	Uso improprio prese/attrezzature nei locali scolastici	- Divieto interventi su impianti - Uso attrezzature a norma - Segnalazione anomalie al Comune	1	3	3
PRESENZA ARREDI SCOLASTICI	Ingombri e ostacoli durante il servizio	- Mantenere percorsi sgombri - Corretta disposizione tavoli/sedie - Attenzione durante movimentazioni	2	1	2

## 14. Misure di prevenzione di carattere generale

Le seguenti misure si applicano a tutte le attività e lavorazioni svolte nell'ambito del presente appalto, indipendentemente dalla specifica mansione:

### 1. Informazione e coordinamento

- Prima dell'avvio delle attività, le parti (committente e appaltatore) si incontrano per condividere rischi, aree di lavoro e modalità operative.
- Tutti i lavoratori devono essere informati dei rischi interferenti e delle regole di sicurezza da rispettare.

### 2. Accesso e circolazione in azienda

- Accesso consentito solo al personale autorizzato.
- Rispetto dei percorsi e delle regole di viabilità.
- Divieto di ingresso in aree non pertinenti ai lavori.

### 3. Segnaletica e delimitazioni

- Le aree di lavoro devono essere delimitate o segnalate quando c'è rischio di interferenza con altre attività.
- Cartelli di avviso per lavori in corso, accessi vietati.

### 4. Uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

- Tutti i lavoratori devono indossare i DPI previsti
- I DPI devono essere conformi e mantenuti in efficienza.
- L'impresa appaltatrice è tenuta a fornire ai propri lavoratori tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari allo svolgimento delle attività affidate, in relazione ai rischi specifici della propria mansione, garantendone l'uso corretto e la manutenzione, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

### 5. Attrezzature e mezzi di lavoro

- Devono essere conformi alle norme di sicurezza, marcati CE e mantenuti in buono stato.
- È vietato l'uso promiscuo di attrezzature e mezzi tra imprese.
- Devono essere adottate procedure di lavoro sicure nell'uso di macchine e attrezzi.

### 6. Igiene e ordine delle aree di lavoro

- Tenere sgombrare le vie di transito.
- Depositare ordinatamente materiali per evitare inciampi e ostacoli.

#### 7. Gestione delle emergenze

- Entrambe le imprese devono conoscere le procedure di emergenza dell'azienda committente.
- Devono essere designati referenti per il primo soccorso e l'antincendio.
- Devono essere resi noti i punti di raccolta e i numeri utili di emergenza (118, 115).

#### 8. Comunicazione e coordinamento durante i lavori

- Ogni variazione nelle modalità operative deve essere concordata tra committente e appaltatore.
- Devono essere riportati tempestivamente eventuali incidenti, quasi infortuni o situazioni di pericolo.

#### 9. Comportamenti generali di sicurezza

- È vietato fumare o utilizzare fiamme libere in aree a rischio incendio
- È vietato introdurre alcolici o sostanze stupefacenti.
- È obbligatorio adottare comportamenti prudenti e collaborativi.

### **15. Comportamento da tenere in caso d'emergenza**

Alla percezione di un'emergenza (incendio, infortunio, malore, evento climatico improvviso) i lavoratori devono:

- mantenere la calma e interrompere immediatamente l'attività;
- avvisare tempestivamente il referente per le emergenze designato dall'azienda committente e/o il preposto dell'impresa appaltatrice;
- seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- non compiere iniziative personali che possano aggravare la situazione;
- prestare soccorso solo se addestrati e senza mettere a rischio la propria incolumità.

## 16. Misure d'evacuazione

In caso di emergenza che richieda l'evacuazione, i lavoratori devono:

- interrompere immediatamente le attività;
- mettere in sicurezza, se possibile e senza pericolo, i macchinari e le attrezzature in uso;
- abbandonare ordinatamente l'area di lavoro seguendo i percorsi sicuri indicati dal committente;
- raggiungere il punto di raccolta;
- attendere le istruzioni del personale addetto alle emergenze o delle autorità competenti;
- non rientrare nelle aree evacuate senza autorizzazione.

## 17. Misure di Coordinamento e Cooperazione

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dal Committente e quelle dell'Appaltatore, si stabiliscono le seguenti misure di coordinamento e cooperazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

### Disposizioni generali

L'Appaltatore dovrà operare nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente DUVRI e delle procedure di sicurezza adottate dalla Committenza.

Prima dell'avvio del servizio sarà effettuata una riunione di coordinamento iniziale tra Committente e Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà designare un referente per la sicurezza incaricato dei rapporti con il Committente.



Eventuali criticità o situazioni di rischio dovranno essere tempestivamente comunicate al Committente.

### Accessi

L'accesso agli edifici **scolastici** dovrà avvenire esclusivamente negli orari concordati con il **personale scolastico**.

È vietato l'accesso durante le fasi di ingresso e uscita degli **alunni**, salvo diversa autorizzazione.

Il personale dell'Appaltatore dovrà essere riconoscibile tramite tesserino identificativo.

	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

Dovranno essere rispettati i percorsi interni ed esterni individuati dal Committente.

#### Trasporto e consegna dei pasti

Le operazioni di carico/scarico dovranno avvenire in aree individuate e, ove necessario, temporaneamente delimitate.

I mezzi dovranno procedere a velocità moderata all'interno delle aree scolastiche.

Durante le operazioni dovrà essere evitata la presenza di **alunni** nelle immediate vicinanze.

In caso di necessità, dovrà essere prevista la presenza di un operatore a terra per la gestione delle manovre.

#### Distribuzione e somministrazione dei pasti

Le attività dovranno essere svolte in modo da evitare interferenze con gli **alunni**, sotto la vigilanza del **personale scolastico**.

I percorsi utilizzati per il trasporto dei pasti dovranno essere mantenuti sgombri da ostacoli.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella movimentazione di contenitori caldi al fine di prevenire ustioni o rovesciamenti.

Le aree di sporzionamento dovranno essere organizzate in modo da limitare l'accesso ai soli operatori autorizzati.

#### Pulizia e sanificazione

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate preferibilmente al termine del servizio.

In presenza di pavimenti bagnati dovrà essere posizionata idonea segnaletica di sicurezza.

I prodotti chimici dovranno essere utilizzati e conservati in conformità alle schede di sicurezza e non dovranno essere lasciati incustoditi.

Dovrà essere evitata la presenza contemporanea di alunni nelle aree interessate dalle operazioni di sanificazione.

#### Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti dovranno essere raccolti in appositi contenitori chiusi e conferiti secondo le modalità stabilite dal Committente.

Dovrà essere evitato l'accumulo di rifiuti nei locali scolastici.

Le operazioni di movimentazione dovranno essere effettuate in modo da non interferire con le attività scolastiche.

#### Utilizzo di impianti e attrezzature

È vietato all'Appaltatore effettuare interventi sugli impianti del Committente.

Eventuali anomalie dovranno essere immediatamente segnalate.

Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alla normativa vigente e mantenute in buono stato di conservazione.

#### Gestione delle emergenze

Il personale dell'Appaltatore dovrà essere informato sulle procedure di emergenza ed evacuazione adottate nei plessi scolastici.

In caso di emergenza, dovranno essere seguite le indicazioni del personale scolastico.

Dovranno essere mantenute sempre libere le vie di esodo e le uscite di emergenza.

#### Coordinamento operativo

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto degli orari stabiliti, al fine di evitare sovrapposizioni con altre attività scolastiche.

Eventuali variazioni organizzative dovranno essere preventivamente concordate con il Committente.

Il Committente si riserva la facoltà di effettuare verifiche sul rispetto delle misure di sicurezza.



#### Aggiornamento del DUVRI

Il presente DUVRI potrà essere aggiornato:

a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;

in caso di modifiche organizzative o operative;

a seguito di segnalazioni o criticità emerse durante l'esecuzione del servizio.



	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

## 18. Stima dei costi della Sicurezza

Voce di costo	Descrizione	Importo stimato (€)
Riunione di coordinamento iniziale	Incontro tra Comune e impresa appaltatrice per illustrazione DUVRI, procedure operative, gestione interferenze e sicurezza	150,00
Informazione e formazione specifica interferenze	Attività informativa al personale dell'appaltatore sui rischi presenti nei plessi scolastici e sulle procedure di sicurezza	200,00
Segnaletica di sicurezza temporanea	Fornitura e utilizzo di cartellonistica (es. "pavimento bagnato", "area di carico/scarico", "vietato accesso")	150,00
Procedure di coordinamento operativo	Tempo impiegato per gestione comunicazioni tra scuola, Comune e appaltatore (variazioni orari, emergenze, organizzazione servizio)	200,00
Gestione emergenze e prove evacuazione	Coordinamento e informazione del personale esterno sulle procedure di emergenza e partecipazione a eventuali simulazioni	100,00
Delimitazione aree di lavoro (carico/scarico)	Eventuale utilizzo di barriere mobili, coni o altri sistemi per segregare temporaneamente le aree di consegna pasti	150,00
<b>Importo totale stimato</b>		<b>€950,00</b>

### N.B.:

*"I costi della sicurezza sopra indicati sono riferiti esclusivamente ai rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e quelle dell'Appaltatore, non sono soggetti a ribasso e potranno essere aggiornati in sede di aggiudicazione in relazione all'organizzazione operativa dell'impresa."*

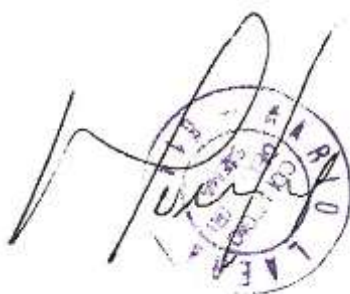
	D.U.V.R.I. Refezione Scolastica	Edizione n° 00 Marzo 2026	
---	------------------------------------	------------------------------	---

## 19. Conclusioni

I sottoscritti legali rappresentanti delle aziende sopra citate, hanno elaborato il presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08

Radda in Chianti, lì 24/03/2026

<b>Amm.ne Comunale</b> Pier Paolo Mugnaini	<b>Azienda Appaltatrice</b>	<b>R.S.P.P. Comune</b> Dott. Geom. Mario Laera
		

## 20. Documentazione allegata

- Certificato iscrizione CCIAA dell'Appaltatore
- D.U.R.C.: Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'Appaltatore